

economia, ed allora si è cercato di limitare l'impianto di questi segnalatori ai punti dove la vigilanza si riconosceva più necessaria. L'onorevole Nuvoloni sa che in parecchi di questi punti furono posti, ed ora se ne sta impiantando uno vicino al casello n. 44. Il Ministero quindi da parte sua farà tutto il possibile, nel limite delle spese che gli sono consentite, per estendere questi impianti, e su questa via seguirà, ma non può promettere l'introduzione dei segnalatori elettrici in tutti i passaggi a livello, perchè la Cassa per gli aumenti patrimoniali non ha attualmente fondi sufficienti per sopportare questa spesa, che sarebbe di circa 450 mila lire.

Concludendo, ripeto che quanto agli orari noi abbiamo insistentemente consigliato, invitato, ordinato alla Società esercente l'osservanza di determinate norme e qualche cosa abbiamo ottenuto; insisteremo e continueremo ad insistere per ottenere qualche cosa in più. Quanto ai segnalatori elettrici, ciò che stiamo facendo nei limiti delle ristrette disponibilità dei fondi, si seguirà a fare; ma è forza riconoscere che i rimedi radicali per la linea Genova-Ventimiglia non possono consistere in piccole misure, ma bensì e piuttosto nell'impianto del doppio binario e nel mettere le stazioni in condizioni migliori. Sino a quando ciò non si potrà fare, si avranno sempre inconvenienti, quali la continua vigilanza potrà bene diminuire e rendere tollerabili, ma non togliere completamente, come sarebbe desiderio di tutti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nuvoloni per dichiarare se sia soddisfatto.

NUVOLONI. Io non chiedo che il Governo impedisca totalmente i danni da me lamentati; domanderei troppo. Credo però che il Governo non solo possa ma che avrebbe dovuto da tempo diminuire i gravi inconvenienti che alla circolazione ed al traffico derivano dai passaggi a livello. Costesti danni colle relative recriminazioni dei cittadini sono andati aumentando malgrado le assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato. Infatti ultimamente (forse si volle fare un ostruzionismo anticipato quando di ostruzionismo non si parlava affatto), si arrivò sino al punto che non appena giunta l'ora del passaggio dei treni, malgrado che questi potessero avere delle ore di ritardo, si chiudevano i cancelli e non si lasciavano più transitare non solo i veicoli ma neppure le persone. Sarà stato,

come dissi, un ostruzionismo anticipato, ma certo un tale sistema fu dannosissimo. Di ciò il Governo è certamente stato informato sia per mezzo di reclami che per mezzo della stampa, e so che dal mio collegio non poche e reiterate lagnanze gli sono pervenute in proposito.

Orbene, se non si possono totalmente abolire i passaggi a livello, per lo meno si cerchi di ovviare il più che sia possibile ai danni che gli stessi occasionano alle numerosissime persone che percorrono la strada litoranea della Cornice. I mezzi per ciò fare non mancano ed è doveroso metterli in opera e presto.

La ferrovia Genova-Ventimiglia è una di quelle che dà maggior reddito e, stando alla legge, dovrebbe avere il doppio binario. Noi non domandiamo questo, ma crediamo che non ci si possa seriamente obiettare che ogni segnalatore elettrico simile a quelli già in funzione costa tremila lire. Costasse anche di più, costerebbe sempre meno dell'impianto del doppio binario e quindi è che, se vi fossero anche 10, 15 od anche 20 segnalatori da porre lungo quella linea, il Governo non dovrebbe impensierirsi della relativa spesa che sarebbe irrisoria di fronte agli enormi danni che quotidianamente si verificano. Anche ieri (è vero che siamo in pieno ostruzionismo!), io potei osservare dal treno che ai passaggi a livello vi erano numerose vetture, carri e persone ferme che aspettavano da oltre mezz'ora il passaggio del treno diretto per poter transitare a loro volta attraverso alla via ferrata. Ed in tal modo l'ostruzionismo lo subirono non solo coloro che si trovavano sul treno ma anche coloro che volevano percorrere la via rotabile.

Aggiungasi che l'invocato provvedimento deve prendersi anche per la salute dei poveri casellanti, i quali sono esposti spesso agli oltraggi del pubblico che diventa impaziente ed alle intemperie del tempo. Urge adunque provvedere e non ci vogliono nè molti denari, nè lunghi studii, nè molto tempo. Con un po' di buona volontà può essere rimediato prestissimo agli inconvenienti da me lamentati. Ne è prova sicura il fatto che pochi anni or sono in pochissimi giorni, per non dire in poche ore, si collocarono i segnalatori elettrici ai passaggi a livello presso Bordighera e Ventimiglia, non appena si seppe che la ora defunta Regina Vittoria doveva recarsi a svernare a Bordighera.

Del resto gli studii sono pronti ed il ser-